



## INCONTRO ANNUALE SULLA SICUREZZA ANALISI E RILANCIO DELL'ACCORDO

Dato l'elevatissimo numero di rapine di cui le agenzie BNL sono state bersaglio nei primi mesi di quest'anno, le segreterie del Coordinamento Nazionale di Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub, Uilca hanno richiesto un incontro in materia di sicurezza. Il 12 maggio si è quindi svolta la riunione annuale sulla materia cui hanno partecipato per la delegazione aziendale il Responsabile delle Relazioni Sindacali, il rappresentante dell'Ufficio Prevenzione, Protezione e Ambiente e il Responsabile della Gestione Operativa dell'Ufficio Prevenzione e Protezione Fisica.

Nel corso dell'incontro ha tenuto una relazione il prof. **Andrea Magrini** dell'Università Tor Vergata di Roma che ha illustrato una analisi degli interventi di supporto psicologico post-rapina così come previsto nell'accordo del novembre 2008 firmato dalle scriventi OO.SS. Dai dati raccolti dal professor Magrini e dal suo staff -che si riferiscono alla quasi totalità dei colleghi coinvolti in rapine (49 su 50)- si evincono considerazioni estremamente interessanti:

- l'effetto positivo -e quindi l'esigenza- di una **formazione specifica**, per la quale il sindacato si è lungamente battuto, che in molti casi è servita ai lavoratori nella gestione di tutte le fasi dell'evento criminoso,
- le carenze derivanti dalla mancanza di formazione specifica e comportamentale per quei ruoli di coordinamento che intervengono esclusivamente dopo l'evento per le necessarie operazioni del caso,
- l'esigenza di un percorso di assistenza medica nel caso in cui il singolo lavoratore ne dovesse avere bisogno.

Nel prosieguo dell'incontro il Responsabile della Sicurezza, dott. **Riccardo Florio**, ha illustrato come il trend di diminuzione delle rapine già cominciato nel 2008 sia proseguito nel 2009. Da 34 eventi si è passati a 29 (comprese le tentate rapine) con una media di rapine per 100 sportelli che da 3,6 passa a 2,5 (inferiore di oltre la metà della media nazionale).

**Completamente diversi sono invece i dati relativi al primo quadrimestre del 2010 che ha registrato una vera e propria progressione incontrollata:**

***Al 1° maggio 2010 le rapine subite sono state ben 19 (un incremento sul medesimo periodo del 2009 del 111%!)***. La metà di questi eventi si sono verificati nei minuti immediatamente successivi la consegna del sacchetto con il danaro da parte dei portavalori. Ne risulta che anche l'importo medio sottratto è molto aumentato (+228%, da 14.947€ a 48.963€). Di pari passo sono aumentati anche gli assalti agli ATM (da 8 a 30) con un "bottino" medio di 115.028€(+926%).

Per fare fronte a queste nuove esigenze di sicurezza l'azienda intende mettere in campo alcune iniziative intervenendo sull'organizzazione del lavoro e correggendo in senso dinamico la Video Sorveglianza.

### GESTIONE VALORI

- gli ATM dovranno essere caricati in giorni diversi e tutte le agenzie saranno dotate di strumenti di ricovero veloce dei valori
- i portavalori non potranno lasciare l'agenzia prima che il sacchetto sia stato custodito

## EVOLUZIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

L'azienda, preso atto dei limiti dell'attuale modello, ha previsto una evoluzione della videosorveglianza che avrà due caratteristiche fondamentali:

1. Prevenzione dell'evento criminoso (VIDEOASSISTENZA)
2. Rilevazione dell'evento criminoso in corso (VIDEOSORVEGLIANZA IN CONTINUA)

La Video Sorveglianza dovrà quindi essere funzionale non solo alla rilevazione dell'evento in corso come già avviene adesso ma anche in chiave preventiva (Video Assistenza) funzionando da elemento terzo non esposto alle vulnerabilità locali dell'agenzia supportando il RSS nelle fasi di utilizzo dei mezzi forti (tempi variabili di apertura ritardata) e nell'accesso all'LTS (accelerazione/ritardo).

Nonostante le iniziative messe in atto dall'azienda il **Sindacato ha giudicato decisamente non sufficienti questi rimedi** ed evidenziando come **le segnalazioni delle RSA su agenzie a particolare rischio (poi rapinate) non siano state tenute nella dovuta considerazione ha rivendicato un ruolo attivo nella determinazione delle metodologie di prevenzione** .

La critica muove da **una errata impostazione aziendale che tende più a tutelare il patrimonio che a salvaguardare l'incolumità dei lavoratori**. Per rendere maggiormente efficace l'accordo del novembre 2008 le scriventi OO.SS. hanno richiesto ed ottenuto la costituzione di una **commissione tecnica** che dovrà individuare le modifiche da apportare a quegli elementi specifici (rivelatisi inadeguati alla luce degli eventi) che determinano i livelli di sicurezza di ciascuna agenzia.

A tale scopo risulta indispensabile:

- Facilitare le segnalazioni periodiche delle RSA rendendole più focalizzate sulle singole agenzie,
- rivedere i coefficienti alla base della determinazione dei singoli cluster in cui ogni agenzia è inserita
- recepire il contributo degli RLS che nel documento del 24 marzo scorso hanno espresso osservazioni alla luce del nuovo testo elaborato dalle Organizzazioni Sindacali nazionali, ABI e la Conferenza delle Regioni circa le **“linee d'indirizzo per prevenire o ridurre i danni fisici e psichici dei lavoratori bancari correlati alle rapine”**.

Alla luce di queste considerazioni non possiamo ancora una volta non rilevare come le relazioni sindacali viaggino su un doppio binario:

1. Al centro si sviluppa una dialettica che tra difficoltà, incomprensioni e in alcuni casi eccessive rigidità porta comunque a una sintesi che si traduce in buoni accordi, in alcuni casi addirittura unici nel settore (si veda l'accordo sui Tempi Determinati).
2. In periferia quegli accordi sono spesso difficilmente gestibili, e quindi i rapporti sindacali scadono di livello. Spesso gli interlocutori aziendali non sono in grado di dare risposte alle RSA locali adducendo sovente una sorta di *“impossibilità ad agire”*. Le conseguenze di questa situazione è lo svuotamento della funzione primaria delle RSA riconosciuta dalla Legge 300, dal CCNL e, nel caso specifico, dall'accordo sulla sicurezza del 2008.

Per questo le scriventi Organizzazioni Sindacali nel riaffermare l'importanza di aver sottoscritto un accordo sulla sicurezza, si impegnano a **migliorarlo in alcune parti mantenendolo efficiente ed aggiornato in una logica di condivisione e partecipazione tra tutti gli attori in campo**, le RSA, gli RLS, le Segreterie di Coordinamento e le funzioni aziendali preposte.

Roma 12 maggio 2010

**Segreterie di Coordinamento Nazionale**  
**DIRCREDITO FABI FIBA-CISL FISAC-CGIL SINFUB UILCA**  
Banca Nazionale del Lavoro